



**LE  
PRIME**

Francesca De Sanctis

## Roma

Luigi Lo Cascio

### La caccia

di Luigi Lo Cascio

liberamente ispirato alle *Baccanti* di Euripide

uno spettacolo ideato da Nicola Console, Luigi Lo Cascio, Alice Mangano, Desideria Rayner

regia di Luigi Lo Cascio, con Pietro Rosa

Teatro Valle, Roma, dal 10 al 22 febbraio

**Ecco un monologo** multimediale che esplora in scena diversi linguaggi: dal video all'animazione, dal teatro di parola al teatro di figura, per raccontare l'ultima terribile notte di Penteo, il tiranno di Tebe che sfidò Dioniso. *La caccia* è lo spettacolo vincitore del Biglietto d'oro per il teatro 2008.

## Bologna

IL brasiliano Athayde

### La signora Margherita

Di Roberto Athayde

Regia Emiliano Bulgaria

Con Marina Pitta

Teatro delle Moline, Bologna

Dal 5 al 9 febbraio

e dal 12 al 16 febbraio

**Per anni è stato** un cavallo di battaglia di Annie Girardot. A portarlo in scena in Italia fu Anna Proclemer. *La signora Margherita* è un monologo tragicomico scritto negli anni '70, nel periodo della dittatura brasiliana. Ancora oggi è una denuncia attuale dei poteri abusivi, familiari e politici.

## Roma

Rem & Cap

### Dolore perfetto

Drammaturgia Claudio Remondi

Ccene, costumi e regia Claudio Remondi e Riccardo Caporossi, con Alessandra Guazzini, Ettore Melani, Vincenzo Preziosa, Claudio Remondi, Armando Sanna, Davide Savignano, Pasquale Scalzi, Alessia Spinelli

Teatro India, Roma, fino a domani

**Dolore Perfetto** è una storia di emarginati, diseredati che si ritrovano, per caso, in un luogo che sembra una discarica. Le grandi ruote di gomma diventano prima nascondiglio e poi la tomba di tante «anime» bianche e della giovane Perla.



**Franco Branciaroli** Un momento del «Don Chisciotte» in scena al Teatro Argentina di Roma

### Don Chisciotte

Progetto e regia di Franco Branciaroli

Interprete: Franco Branciaroli

Produzione Teatro De Gli Incamminati

Teatro Argentina, Roma, fino a domani

\*\*\*

### ROSSELLA BATTISTI

rbattisti@unita.it

**P**iù che un *divertissement*: il *Don Chisciotte* di Franco Branciaroli è una spettacolare cavalcata nell'aldilà per riportare a spasso sul palcoscenico due spettri illustri, Carmelo Bene e Vittorio Gassman. Un duetto impossibile, una recita fantastica che gira intorno ai casi e alle peripezie del cavaliere della Mancha e del suo assistente, ma è, insieme, un dialogare sul teatro e le sue

utopie. Il tramite è la voce, quella mutevole, vibrante, camaleontica di Branciaroli, che si fa strumento evocativo di persone e di forme del far teatro, prima ancora del gesto e del movimento che le segue, ci si modella addosso. Mollemente, rendendocele - quelle belle figure di mattatori - non monumenti ma carne e ossa e alcol e fumo. Sul filo del pensiero, dondolandosi fra una dizione e un'astrazione. Gassman solenne, azzimato persino, che sgrana le vocali e le rimanda in sonorità remote, l'altro, il Bene che spedisce l'ironia nelle nasali, come guardando il mondo con le narici arricciate in un moto di insopprimibile noia.

### PUPARO MIMETICO

Dietro, in controluce, c'è il Branciaroli che si ritaglia su misura il ruolo di gran puparo mimetico, in un entrare e uscire dai registri e dalle voci, dai testi e dalle riflessioni. Alto nel declamare passi di Cervantes declinati alla doppia maniera di Vittorio e Carmelo, basso nell'ingaggiare scenette da Totò, Peppino e la malafemmena. Sempre godibile, trascolorando di scena in scena grazie al fantasmagorico fiume di luci che Gigi Saccomandi riversa sulle tende velario e gli scarni, simbolici oggetti sul palco (curati con ammirabile sintesi da Margherita Palli): una sedia regale per intonare i salmi teatrali - il luogo del recitare pubblico -, un bancone ingombro di bottiglie di liquore e pacchetti di sigarette - il privato dietro le quinte - e l'ingresso-uscita da una cripta dal quale vengono suoni (e rivelazioni spassose) dall'oltretomba. Se questo è il crepuscolo del teatro, come presagisce Branciaroli alludendo all'impossibilità di trovare ancora il non detto, evviva: il suo spettacolo è un'impagabile carezza per il cervello...●

**DON  
QUIJOTE?  
UN PUPO  
SICILIANO**

In scena all'Argentina di Roma  
il personaggio di Cervantes  
animato da Branciaroli